

PdV

PAROLA DI VITA

Mt 25,40

“Tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l’avete fatto a me”

Nessuno è escluso. Se una persona anziana e ammalata è Gesù come non procurarle il necessario sollievo? Se insegno la lingua a un bambino immigrato, la insegno a Gesù.

DONANDO SI RICEVE

Se aiuto la mamma nelle pulizie di casa, aiuto Gesù. Se consolo chi è nell'afflizione o perdono chi mi ha ferito, mi rapporto con Gesù. Ed ogni volta il frutto sarà non soltanto dare gioia all'altro, ma provare noi stessi una gioia ancora grande. **Donando si riceve, si avverte una pienezza interiore, ci si sente felici perché, anche se non lo sappiamo, abbiamo incontrato Gesù».**

AMORE SENZA DISCRIMINAZIONI

«Se Gesù era in qualche modo in tutti, non si potevano fare discriminazioni, non si potevano avere preferenze».

«Sono saltati in aria i concetti umani che classificano gli uomini: connazionale o straniero, vecchio o giovane, bello o brutto, antipatico o simpatico, ricco o povero».

IL FRATELLO: LA STRADA PER DIO

«Gesù era dietro ciascuno, Gesù era in ciascuno. E un “altro Gesù” era realmente ogni fratello».

«Vivendo così ci siamo accorti che il prossimo era per noi la strada per arrivare a Dio. Anzi, il fratello ci è parso come un arco sotto il quale era necessario passare per incontrare Dio».



LE NOSTRE ESPERIENZE



èVita

COLOMBE (Costa d'Avorio)

LA GIOIA DEL DONO

Camminavo per la strada con una mia amica. A un certo punto incontriamo una donna carica di roba: un cesto sopra la testa, le mani che tengono dei sacchi e un bambino sulla schiena.

Ho pensato che quel bambino doveva avere fame e la mamma non poteva allattarlo perché doveva portare troppe cose. Le ho proposto di aiutarla ed è stata molto contenta.

La mia amica mi ha chiesto perché l'avessi aiutata, pensava che la conoscessi... Le ho risposto che non la conoscevo, ma l'avevo fatto per Gesù.

Anche a noi è capitata una esperienza simile?

